Fondazione Bracco
10 anni

Produzione del balletto "Cenerentola"

Fondazione Bracco ha prodotto nel 2015 "Cenerentola", nuovo balletto che riprende un celebre titolo del repertorio coreutico, messo in scena dalla Scuola di Ballo di Accademia Teatro alla Scala su musiche di Sergej Prokof'ev, con coreografia del Direttore della Scuola, Frédéric Olivieri. Lo spettacolo ha aperto il programma del Piccolo Teatro nell'ambito della rassegna Expo in Città 2015 e in seguito è andato in scena in moltissimi teatri, sia in Italia che all'estero.

Alla messa in scena sono stati chiamati allievi ed ex allievi dell'Accademia Teatro alla Scala da tutti i dipartimenti: sarti, scenografi, parruccai, truccatori, parrucchieri, fotografi.

Per Diana Bracco, Presidente della Fondazione Bracco che dal 2012 è al fianco dell'Accademia come Socio Fondatore, "*favorire la crescita culturale e, al contempo, offrire ai giovani l'opportunità di sviluppare i propri talenti, risponde appieno alla mission della Fondazione che nasce per formare, promuovere e diffondere espressioni della cultura, della scienza e dell'arte anche quali mezzi per il miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale*".

Sono diverse le partiture musicali su cui sono state create sin dall'Ottocento innumerevoli versioni di questo titolo, ispirato alla fiaba di Perrault. Frederic Olivieri ha scelto la partitura di Prokof'ev e il libretto di Nicolai Volkov, datati 1941-'44, mantenendo uno stile fiabesco e romantico, che ben si addice alla giovane età degli interpreti.

La partitura risponde alla tradizione coreutica dell'epoca, che vuole una varietà di danze classiche e popolari, passi a due, variazioni, valzer, mazurche.

Il carattere di ciascun personaggio è tratteggiato attraverso temi musicali che seguono le vicende narrate nella storia: cosi Cenerentola è caratterizzata da tre diversi temi, il primo che sottolinea il senso di oppressione e solitudine, il secondo la speranza in un futuro più roseo e il terzo l'innamoramento e la gioia della serenità raggiunta.

Una curiosità: in omaggio al tema dell'Esposizione Universale, prioritaria a Milano nel 2015, gli allievi, assemblando oggetti che raffigurano frutta e ortaggi, compongono un volto che ricorda una delle opere più famose dell'Arcimboldo.